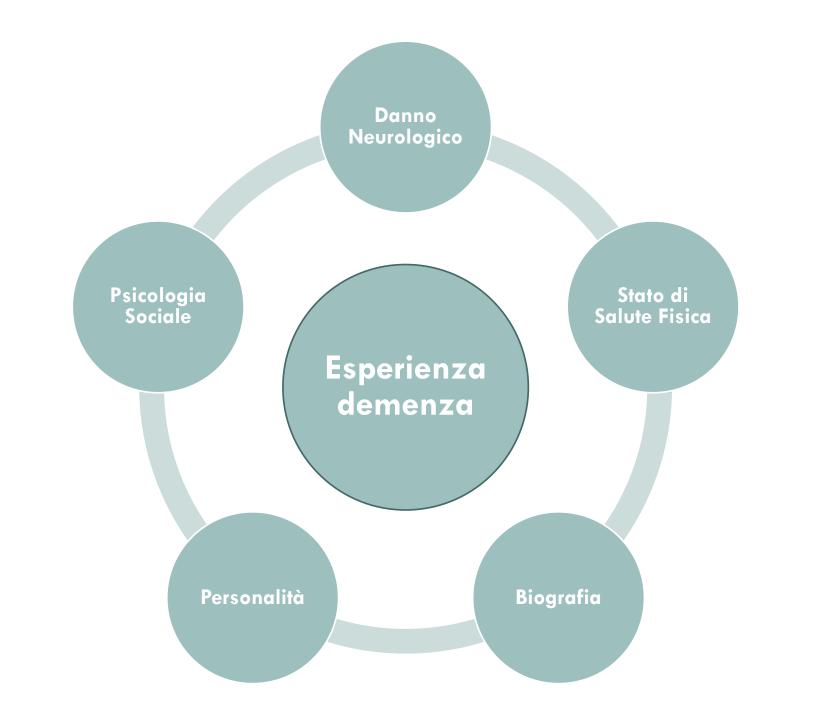


ESERCITAZIONI PRATICHE CST

CHIETI, 20 SETTEMBRE 2018- LA STIMOLAZIONE COGNITIVA NELL'ANZIANO E NELLA DEMENZA

Dott.ssa Valentina Verzari Università degli Studi di Padova valentina.verzari@gmail.com

UN RIPASSO... IL MODELLO ARRICCHITO DI KITWOOD (1993)



PSICOLOGIA SOCIALE MALIGNA

17 modalità di approccio che secondo Kitwood possono di fatto provocare alcuni sintomi della demenza.

- Intimidire
- Defilarsi
- Affrettare (non assecondare i ritmi)
- Infantilizzare
- Etichettare
- Denigrare
- Accusare
- Ingannare

- Invalidare
- Esautorare
- Imporre
- Intrusione
- Trattare come un oggetto
- Stigmatizzare
- Ignorare
- Escludere
- Deridere

PROGETTAZIONE DI UN PROGRAMMA DI STIMOLAZIONE COGNITIVA

Repeated guided practice Uses standardised tasks Theoretically motivated strategies Range of difficulties (adaptive) Aim for improvement in isolated cognitive domain with possibility of generalisation to
Wide range of activities Group format Significant emphasis on social interaction Aim for general improvement in cognitive function Not adaptive Significant use of reality orientation or reminiscence therapy
Individualised goals Aim to improve everyday function/ADLs Compensatory approach
United and the production of the second and the sec
Intervention matched for time/social interaction Intervention contains cognitive content not directly related to cognitive outcome measure
Waiting list/treatment as usual or minimal intervention not matched for time/social interaction/no specific cognitive content

PROGETTAZIONE DI UN PROGRAMMA DI STIMOLAZIONE COGNITIVA

STIMOLAZIONE COGNITIVA

Coinvolgimento in Attività e Discussioni di gruppo per un miglioramento generale Cognitivo, Sociale e Relazionale (Clare e Woods, 2004).



PROGETTAZIONE DI UN PROGRAMMA DI STIMOLAZIONE COGNITIVA

- >A chi rivolgerlo
- Durata del percorso
- Durata di ogni singolo incontro
- Quali aspetti stimolare
- Creazione di una sessione ((tipo))
- Definizione degli strumenti per valutarne l'efficacia



CONSIGLI PRATICI



LIVELLO DI DIFFICOLTA' DELLE ATTIVITA' DA PROPORRE

LIVELLO A

Più impegnativo

LIVELLO B

Meno impegnativo

QUANDO POSSIAMO DIRE CHE LE PERSONE SI DIVERTONO?



QUANDO POSSIAMO DIRE CHE LE PERSONE SI DIVERTONO?

Obiettivo della stimolazione cognitiva è assicurare che la persona si confronti con attività che la facciano **DIVERTIRE** e le facciano esperire il **SUCCESSO**, la **RIUSCITA**.



COME FARE LE DOMANDE

- Quali caratteristiche devono avere le domande da porre?
- Che tipologie di domande è meglio evitare?

- Come fare per discutere della data, della stagione ecc. senza che sembri un'interrogazione?
- Come lavorare sull'orientamento spaziale in modo implicito?

COME RISPONDERE AGLI ERRORI

Privilegiare l'errorless learning

ESEMPIO: Durante un'esercizio di fluenza, un partecipante dice una parola che inizia con una lettera diversa da quella concordata all'inizio.

Come rispondereste a questo?

IL FACILITATORE

E' consigliabile che il numero di facilitatori non sia mai inferiore a due.

Non è necessario un titolo particolare, tuttavia è consigliata una conoscenza approfondita della demenza e delle modalità di caregiving delle persone con demenza.

Arrivare sempre preparati alla sessione, procurandosi il materiale, avendo ben chiari i compiti da svolgere.

Il facilitatore si avvale del contributo di tutti i membri del gruppo per facilitare l'attività della sessione.

IL FACILITATORE E' UN MEMBRO DEL GRUPPO!